



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

**Modalità operative per la rendicontazione degli interventi
finanziati a valere sull'Avviso 4/2016
PON Inclusione 2014-2020
PO I FEAD 2014-2020**

1

Allegato 1

Sintesi FAQ sui particolari categorie di costi Ammissibili sul PON Inclusione

23/11/2018



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1. Potenziamento rete servizi

Sono ammissibili a valere sul PON Inclusione gli interventi riferiti a misure di potenziamento della rete dei servizi per il sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia, coerenti con le linee guida. Tali azioni possono avere le caratteristiche esemplificativamente descritte nel PON Inclusione per l'azione 9.5.9 e riportate nell'Avviso, compresa l'integrazione con interventi infrastrutturali, a prescindere dal canale di finanziamento degli stessi.

Pertanto:

- a) non è necessaria l'integrazione con interventi infrastrutturali, essendo ammissibili anche interventi che realizzano tale potenziamento (in coerenza con le linee guida) utilizzando infrastrutture esistenti;
- b) sono finanziabili le azioni riguardanti interventi di Housing First indipendentemente da quali risorse siano state utilizzate per il reperimento degli alloggi.

In particolare, attraverso le risorse FSE può essere finanziato il rafforzamento dei servizi (es. il potenziamento del personale che prende in carico le persone senza dimora), e l'acquisto di mobili (in quanto funzionale al progetto complessivo di inclusione attiva), mentre attraverso le risorse FEAD possono essere finanziati i così detti "starter pack" - biancheria, utensili e stoviglie per la casa, purché forniti ai destinatari finali gratuitamente e a loro disposizione dopo aver lasciato l'alloggio.

Sono inoltre ammissibili, a carico del PON Inclusione, le spese sostenute per l'affitto degli alloggi se sostenute nell'ambito di progetti più complessivi di sostegno alle persone senza dimora verso l'autonomia.

Possono essere finanziate nei limiti del 10% del finanziamento a carico del PON interventi di ristrutturazione, limitatamente agli alloggi di proprietà pubblica, la cui spesa risulti ammissibile per il FESR. Trattandosi di voci di spesa tipicamente di competenza del FESR è infatti possibile avvalersi della flessibilità consentita dall'articolo 98, paragrafo 2 del Reg. UE 1303/2013 in base al quale *"il FESR e il FSE possono finanziare, in modo complementare e entro un limite del 10 % di finanziamento dell'Unione per ciascun asse prioritario di un programma operativo, parte di un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo sulla base delle norme in materia di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati a essa"*.

2

2. Affidamento ad enti in house

In generale l'affidamento ad enti in house è ammissibile.

Occorre però rispettare alcune condizioni:

- a) innanzitutto l'Ente deve avere le caratteristiche richieste per definirsi in house (due sono i criteri cumulativi elaborati dalla giurisprudenza comunitaria atti a giustificare la sottrazione di un servizio all'ambito di operatività delle regole dell'evidenza pubblica: la circostanza che l'affidamento abbia luogo in favore di soggetti che, sebbene giuridicamente distinti dall'amministrazione aggiudicatrice, costituiscano elementi del sistema che a tale amministrazione fanno capo essendo soggetti a "controllo analogo" e il fatto che il destinatario dell'appalto svolga la parte più importante della propria attività in favore dell'amministrazione o delle amministrazioni che la controllano);
- b) occorre rispettare quanto previsto per gli affidamenti diretti nel documento sui criteri di selezione approvato dal Comitato di sorveglianza: *"Nel rispetto della normativa vigente, per le attività non strettamente riconducibili alla mission statutaria degli enti in house, è previsto lo svolgimento di una preventiva indagine di mercato onde verificare l'eventuale convenienza economica dell'affidamento diretto del servizio e l'eventuale disponibilità sul mercato di expertise di pari qualità. Le attività svolte nell'ambito del PON dagli*



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

enti in house saranno indicate in un Piano che verrà presentato al Comitato di Sorveglianza per la presa d'atto."

3. Azioni di accompagnamento

I costi per realizzare azioni di accompagnamento regionali quali la formazione, l'aggiornamento, la documentazione a favore di tutti i partner di progetto sono ammissibili a carico del PON Inclusionione, nel caso in cui la Regione sia beneficiaria del progetto, se funzionali alla sua attuazione.

4. Beni di consumo

Il mobilio, nell'ambito di progetti di inclusionione più complessivi, è finanziabile dal FSE sul Pon Inclusionione.

5. Assunzione di personale

Le spese relative all'assunzione di personale devono essere imprescindibilmente riconducibili al progetto candidato a finanziamento sul PON Inclusionione e ogni forma di costo deve essere adeguatamente giustificata e rendicontata.

Occorre rammentare che in nessun modo è possibile derogare alle vigenti procedure di assunzione e di selezione del personale.

In merito al personale a tempo indeterminato risulta ammissibile il rimborso di quello in forza alla PA, esclusivamente per una quota parte dello stipendio in termini di ore lavorate a valere sul progetto. Il Programma è finalizzato al potenziamento dei servizi, pertanto sono ammissibili alla rendicontazione esclusivamente ore aggiuntive (in termini ad es. di straordinario o di trasformazione di part time in full time). Non è quindi assolutamente consentito rendicontare ai termini dell'Avviso n. 4/2016 spese ordinarie del personale già in forza.

Per quanto riguarda i costi nei casi dei contratti a tempo determinato e nei casi dei contratti con professionisti, essi risultano pienamente ammissibili al FSE purché si tenga conto che:

- per i contratti a tempo determinato è necessario esperire procedure concorsuali;
- per i contratti con professionisti (nelle varie forme stabilite dal D. Lgs. 165/2001 art. 7, comma 6 per i cd. contratti flessibili/atipici) il personale va sempre selezionato sulla base di procedure comparative (o già espletate con long list di esperti già esistenti o avviandole ex novo, previa ricognizione delle professionalità interne già esistenti).

I contratti con i professionisti possono assumere le varie forme previste per i cd. contratti flessibili. La possibilità di ricorrere a forme di lavoro interinale è ammessa sempre a condizione che le attività previste all'interno di tale rapporto di lavoro siano strettamente legate al progetto. Possono quindi essere rendicontate a valere sul PON Inclusionione le spese relative al personale assunto tramite agenzia interinale.

6. Dormitori

In caso di non presenza sul territorio di dormitori pubblici il convenzionamento con B&B non sembra coerente con gli obiettivi e le indicazioni delle linee guida.